

La dogana di domani

La dogana è confrontata ad un ambiente in rapida mutazione: evoluzione dei modi di produzione e consumo, intensificazione degli scambi commerciali internazionali, nuove minacce mondiali (criminalità organizzata, terrorismo, cambiamenti climatici).

In questo contesto, le dogane europee svolgono un ruolo fondamentale garantendo un equilibrio permanente tra protezione della società ed agevolazione degli scambi commerciali.

L'agevolazione e la modernizzazione dello sdoganamento

Al fine di accrescere la competitività delle imprese presenti in Europa, semplificare le formalità doganali all'importazione ed all'esportazione, ridurre i termini di sdoganamento delle merci, è stato adottato il progetto della «dogana elettronica» o «e-customs».

La dogana elettronica mira a creare un ambiente commerciale e doganale senza carta. L'interconnessione dei sistemi d'informazione e comunicazione delle dogane degli Stati membri approfitterà non solo ai servizi doganali, ma anche a tutti gli operatori del commercio internazionale.

Inoltre, la dogana instaura una nuova relazione di fiducia con gli operatori del commercio internazionale tramite lo statuto dell'Operatore Economico Autorizzazione (OEA).

Questo statuto d'OEA, concesso a livello nazionale, è riconosciuto in tutto il territorio dell'Unione europea. La messa in opera di questo statuto permette di modulare i controlli e le agevolazioni doganali in funzione dell'affidabilità degli operatori, valutata da un audit.

Infine, grazie alla creazione dello «sportello unico», l'amministrazione desidera facilitare l'espletamento delle formalità relative all'importazione ed all'esportazione delle merci concentrando in un solo punto d'ingresso, l'applicazione di normative da varie amministrazioni: dogana, nuclei antisofisticazioni, servizi veterinari.

Parallelamente, la dogana adatta la propria organizzazione e le proprie procedure per rispondere alle maggiori esigenze di sicurezza dei nostri concittadini.

Una maggiore sicurezza degli scambi internazionali

Al fine di lottare contro le correnti di frodi in costante diversificazione, la dogana francese si dota di mezzi tecnologici d'avanguardia come i sycoscan oppure gli autocarri scanner-mobile. Questi strumenti permettono una rapida identificazione delle merci di frodo.

Una lotta efficace contro i vari traffici può essere condotta soltanto grazie all'individuazione delle operazioni che presentano un elevato potenziale di frode.

Inoltre, soltanto una maggiore cooperazione, non solo tra le dogane europee ma anche con gli altri organismi pubblici e gli operatori economici, permetterà di garantire un alto livello di sicurezza e migliorare la lotta contro frodi sempre più complesse ed evolutive.

Infine, «l'emendamento sicurezza» del codice delle dogane comunitario rappresenta la giusta risposta ai provvedimenti americani atti a rafforzare i controlli di sicurezza negli scambi internazionali. Così, a partire dal 1° luglio 2009, gli operatori saranno tenuti a trasmettere, all'importazione come all'esportazione, prima dello sdoganamento informazioni riguardanti le spedizioni che permetteranno alle amministrazioni doganali di realizzare un'analisi di rischio in materia di sicurezza.